

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE  
12 giugno 2011

**Messaggio augurale del Presidente del RnS  
Salvatore Martinez**

*“E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore,  
perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità,  
che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.  
Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi”  
(Gv 14, 16-17).*

Carissime sorelle, Carissimi fratelli,

la Pentecoste non appartiene a ieri: la fede è sempre l'oggi di Dio. Chi non crede nello Spirito Santo è un uomo di “ieri”, è arretrato, non è contemporaneo di Cristo.

Ogni Pentecoste che festeggiamo è sì tempo di rendimento di grazie e di invocazione di una nuova effusione di doni e carismi, ma è, anzitutto, un prendere nuova coscienza della presenza e dell'azione dello Spirito nella Chiesa e nel mondo.

Noi siamo gli uomini e le donne dello Spirito. La nostra vita deve soffiare e diffondere il vento dello Spirito, ancora più forte, perché ogni mancanza del Cristo vivo sia colmata.

Quante brutture, quanti luoghi anonimi e decadenti, quante persone che sopravvivono a falsi stili di vita ci indicano l'assenza dello Spirito di Dio intorno a noi. Quanti deficit d'amore nella cultura, nella politica, nell'economia, nella nostra vita familiare e sociale. Per questo Pentecoste ritorna. Per questo Pentecoste non finisce!

Il mistero della Pentecoste, la sua attualità, il suo divenire, non è il tempo circoscritto ad una festa, ad una preghiera, ad una funzione liturgica. Lo Spirito Santo è sempre lo spazio infinito del desiderio e dell'attesa.

*“Dobbiamo supplicare lo Spirito Santo che formi in noi l'uomo nuovo, perché senza lo Spirito resteremo sempre quelli che siamo”* sentenziava la Beata Elena Guerra (in *“Spigolature”*).

Talvolta, nella nostra vita cristiana, abbiamo un senso di pienezza, riteniamo di fare già tanto. Eppure lo Spirito del Signore può fare qualcosa di più, di meglio, di nuovo nella nostra vita. Questa Pentecoste che viene ci segni con una novità spirituale, quella che con fede chiederemo, con speranza attenderemo, con carità testimonieremo. È sarà una nuova, indimenticabile, Pentecoste!

Ci sostenga Maria, con noi nel Cenacolo, come con gli apostoli a Gerusalemme, nell'attesa della discesa dello Spirito Santo. La *Vergine dalle mani alzate* intoni con noi il canto dell'amore nelle lingue variegato dello Spirito. E insieme diciamo: *Vieni, Santo Spirito!*

A tutti una Pentecoste santa di comunione e di gioia! Alleluja!

**Salvatore Martinez**